

Approfondimento

Interrogazione a risposta orale alla Camera n. 3-00516 sullo sviluppo infrastrutturale del Sud

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata un'Interrogazione a risposta orale (**3-00516** primo firmatario il Presidente del Gruppo FdI alla Camera, On. Francesco Lollobrigida) in cui viene chiesto al Ministro per il Sud "quali urgenti iniziative il Governo intenda adottare per consentire un adeguato sviluppo infrastrutturale al Sud, destinando quindi alle regioni meridionali il 50 per cento delle risorse destinate agli investimenti pubblici nazionali in luogo del 34 per cento attualmente previsto".

Nelle **Premesse** dell'Atto di controllo viene, tra l'altro, evidenziato che:

-dal convegno (Ance) «Rapporto Sud – Emergenze e opportunità per far ripartire il Mezzogiorno», tenutosi il 27 settembre 2018 a Reggio Calabria, sono emersi dati preoccupanti;

-**"negli ultimi 10 anni, l'area del Mezzogiorno**, che copre il 40 per cento dell'intero territorio italiano e in cui vive il 35 per cento della popolazione, **ha visto ridursi progressivamente la capacità di spesa e di investimento**, sempre più debole rispetto a quella del Centro-Nord";

-**"la chiave di volta per poter ribaltare il divario tra Nord e Sud risiede nella competitività**, da realizzarsi attraverso una progettazione integrata e in grado di valorizzare le risorse di cui il territorio è ricco e, in questa ottica di integrazione e di sviluppo economico, **sono le infrastrutture a presentare il fondamento per lo sviluppo"**;

-**"la stessa Ministra aveva promesso misure specifiche per il Sud** e, in particolare, ha sostenuto che «per quanto attiene alle mie specifiche competenze dirette, il caposaldo resta l'introduzione del 34 per cento degli investimenti ordinari da destinare al Sud», atteso che, attualmente, la percentuale di stanziamenti ordinari in conto capitale non supera il 29 per cento;

-**la misura che lega gli investimenti alla popolazione di riferimento** (criterio che porta la quota per il Mezzogiorno al 34 per cento) era stata **già prevista** con la legge di bilancio per il 2017 **ma «non attuata»**.

Risposta del Governo

Il Ministro per il Sud, Barbara Lezzi ha, in particolare, segnalato che:

-ha **"attivato un monitoraggio continuo sul Fondo sviluppo e coesione** che, come ricordo e come saprete tutti, per l'80 per cento è destinato proprio alle regioni del Mezzogiorno";

-**"sono moltissime le infrastrutture programmate e anche già finanziate ma che purtroppo sono assolutamente ferme"**;

-**"il coraggio che fino adesso non c'è stato, cioè quello, come dicevo prima, di mettere in campo anche delle azioni sanzionatorie a carico sia degli enti - RFI, ANAS - sia di tutti coloro che sono responsabili dei ritardi è la chiave di volta che vorrò utilizzare questa volta per cercare di accelerare l'utilizzo di queste risorse"**;

-**"la scommessa di questo Governo non è dare ulteriori risorse ma spendere quelle che purtroppo giacciono inutilizzate**. Sto, infatti, **avviando anche un monitoraggio ed eventualmente una riprogrammazione di queste risorse** e, nel momento in cui ci dovessero essere delle amministrazioni che per negligenza non vanno avanti, a questo punto non resterà altro che riprogrammarle, magari sullo stesso progetto, ma accelerandone l'attuazione";

-**"con i nuovi fondi che sono stati erogati a carico del Fondo sviluppo e coesione, che sono 4 miliardi nei prossimi cinque anni, ho chiesto a tutte le regioni che stanno istituendo le ZES di indicarmi le infrastrutture serventi rispetto alle ZES**, proprio per mettere in campo, qualora non fossero già programmate, delle infrastrutture ad hoc per agevolare e accelerare, appunto, l'insediamento di nuovi insediamenti produttivi nelle regioni del Mezzogiorno, che si avvantaggeranno anche di una decontribuzione generosa per i nuovi assunti che arriverà al 100 per cento per il prossimo biennio e che, inoltre, potranno anche ottenere parte del reddito di cittadinanza se verrà assunto un eventuale beneficiario";

-“l'Agenzia per la coesione territoriale adesso per norma dovrà stare più accanto agli enti locali nella progettazione. Inoltre, è stata siglata anche la convenzione per l'area di sistema con Invitalia, che sosterrà tutti gli enti locali nella progettazione lì dove mancano le risorse umane”.

[link all'Interrogazione](#)

[link alla risposta in Aula](#)